

COMMISSIONE STATUTO

Verbale della riunione del 13 Aprile 2011

La seduta si apre alle ore 14:45 presso la Sala del Consiglio del Rettorato per discutere il seguente ordine del giorno, come preannunciato via e-mail dal Magnifico Rettore:

- 1) Approvazione del verbale delle riunioni precedenti (06/04/2011, 08/04/2011)
- 2) Organi di Ateneo: Senato Accademico
- 3) Organi di Ateneo: Consiglio di Amministrazione
- 4) Lista delle azioni
- 5) Varie ed eventuali

Presenti

X	Barozzi Giovanni Sebastiano	X	Gatti Giuseppe
X	Bosi Andrea	X	Leali Francesco
G	Calabrò Giuseppe	X	Ossicini Stefano
X	Di Toma Paolo	X	Pecorari Paola (Delegato Direzione legale)
X	Donini Massimo	G	Pinti Marcello
X	Ferrari Andrea	X	Porro Carlo Adolfo
X	Fontana Daniela	X	Tomasi Aldo (Presidente)
X	Frigni Daniela	G	Zini Angela

In apertura di seduta il prof. Barozzi riporta quanto emerso nel Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile del 6 aprile scorso ed in particolare quanto suggerito in merito all'articolato relativo ai Centri interdipartimentali. Nell'occasione si era sollevata qualche perplessità relativa alla sede del Centro che, secondo quanto emerso, non dovrebbe essere necessariamente fissata presso un Dipartimento. Il prof. Barozzi conclude sottolineando come ciò non avvenga nemmeno nell'attuale struttura dei Centri.

1. Approvazione dei verbali delle riunioni del 06/04/2011 e del 08/04/2011

Il dott. Leali dichiara che procederà all'emendamento del verbale del 08/04/2011 secondo le indicazioni ricevute dal prof. Porro e dalla sig.ra Frigni. Il verbale viene approvato senza ulteriori modifiche.

L'approvazione del verbale della riunione del 6 aprile viene rimandata alla seduta del 15/04/2011.

2. Organi di Ateneo: Senato Accademico

Il Rettore, visti i documenti ricevuti nei giorni precedenti dai proff. Donini (Allegato 1), Ferrari (Allegato 2), Porro (Allegato 3) e dal sig. Gatti (Allegato 4) chiede agli interessati di illustrarne brevemente i contenuti.

Il prof. Donini si sofferma sulle proposte dei seguenti articolati, presentati in Allegato 1:

1. I componenti del senato rappresentano le realtà e le istanze didattiche e di ricerca delle tre

macro-aree disciplinari dell'università, e non singoli dipartimenti, scuole o interessi particolari di personale docente o tecnico-amministrativo, contribuendo a disegnare le linee generali della politica culturale dell'ateneo, coordinando le istanze delle diverse aree disciplinari interne alle macro-aree rappresentate in senato e rapportandosi al consiglio di amministrazione in funzione di proposta e controllo.

- 2. Il senato, sulla base delle istanze provenienti da dipartimenti, scuole, scuole di dottorato, centri interdipartimentali, coordina le diverse realtà didattiche e di ricerca, promuovendo le linee più innovative e premianti, curando un'equa distribuzione delle risorse da proporre al consiglio di amministrazione e assicurando che l'elaborazione delle linee strategiche dell'ateneo rispetti un piano di sviluppo possibile che valorizzi tutti i principali settori scientifico-disciplinari rappresentati in ateneo.*
- 3. Il rettore riferisce in senato le notizie e i dati di interesse normativo, economico, patrimoniale, nonché quelli relativi a progetti di ricerca e finanziamenti di interesse comune o anche di singole aree scientifico-disciplinari, curando che l'informazione sia la più ampia e tempestiva per tutti. Sulla base di tali relazioni costanti da parte del rettore, il senato controlla l'operato del consiglio di amministrazione, curando la trasmissione in tempo reale delle informazioni, degli orientamenti, di livello nazionale, regionale o locale, o delle rispettive delibere di interesse di dipartimenti, scuole, docenti e ricercatori.*
- 4. Il senato esprime pareri obbligatori in tema di costituzione e soppressione di dipartimenti, scuole, centri di servizio e centri interdipartimentali, attivazione e soppressione di corsi di studio. Tali pareri sono vincolanti per il consiglio di amministrazione qualora risultino approvati dalla maggioranza dei due terzi dei componenti il senato.*

Il prof. Donini illustra come in alcuni modelli in via di discussione in ambito nazionale si sia cercato di privilegiare un Senato Accademico (SA) forte, all'interno del quale trovino posto tutti i Direttori dei Dipartimenti ma si chiede come tale scelta possa essere conciliata con la necessità che una definizione del SA su base elettorale. D'altra parte, con riferimento alla proposta emersa all'interno della Commissione, ritiene che sia possibile ed auspicabile aumentare gli scarsi poteri attribuiti dal legislatore attraverso un'integrazione statutaria che veda l'emanazione di pareri vincolanti da parte dell'organo o la presidenza attribuita a figura diversa da quella del Rettore. Successivamente il prof. Donini presenta il contenuto dei commi 4, 1, 2 e 3 e conclude sottolineando l'esigenza di istituire dei momenti formali di presentazione da parte del Rettore delle informazioni e dei dati relativi alla vita di Ateneo presso il Senato, al fine di evitare possibili derive verso la riproposizione di un modello comunicativo basato su "udienze private".

Il prof. Ferrari commenta la possibilità che al Senato Accademico venga attribuito il potere di vincolare l'operato del Consiglio di Amministrazione (CdA), sottolineando come questo possa portare ad uno scontro istituzionale difficilmente risolvibile a causa della mancanza, all'interno della struttura di governance, di un organo superiore. Ritiene, pertanto, che tale potere possa essere esercitato solo in modo estremamente circoscritto e puntuale. Successivamente il prof. Ferrari presenta il proprio documento (Allegato 2) come un'integrazione a quanto presentato dal prof. Donini, documento del quale condivide l'impianto generale ed il contenuto. In particolare il prof. Ferrari si sofferma su alcuni aspetti legati alla necessità di individuare degli strumenti statutari che permettano di prefigurare <<"meccanismi operativi" della funzione informativa e di controllo (e di coordinamento) del SA>>. A tal proposito suggerisce che si affrontino i seguenti temi: "come il SA è informato", "come il SA informa", "come il SA controlla" (in via preventiva), "come il SA controlla ex – post". In merito all'ultimo punto il prof. Ferrari sottolinea come tali operazioni non debbano interferire con i compiti del Nucleo ma piuttosto raccordarsi ad esso, magari attraverso momenti di confronto istituzionale.

Il prof. Porro descrive i propri commenti (Allegato 3) come interventi puntuali sul testo presentato. Spiega, in particolare, come sia fondamentale trovare un equilibrio tra la premialità delle linee innovative e la valorizzazione delle principali aree scientifico-disciplinari rappresentate in Ateneo. Suggerisce, pertanto, per il comma 2, la seguente formulazione:

- 2. "Il senato, sulla base delle istanze provenienti da dipartimenti, scuole, scuole di dottorato, centri*

interdipartimentali, coordina le diverse realtà didattiche e di ricerca, formulando al consiglio di amministrazione proposte sulle linee strategiche dell'ateneo che promuovano le linee più innovative e premianti, nell'ambito delle varie aree scientifico-disciplinari."

Il prof. Porro prosegue mettendo in luce come gli sembri opportuno che il Senato fosse strutturato in modo da raccogliere anche processi informativi provenienti dal basso ovvero dalle strutture dipartimentali e delle Scuole di Ateneo. A tal proposito suggerisce, per il comma 3, la seguente formulazione:

3. *"Il rettore riferisce in senato le notizie e i dati di interesse normativo, economico, patrimoniale, nonché quelli relativi a progetti di ricerca e finanziamenti di interesse comune o anche di singole aree scientifico-disciplinari, curando che l'informazione sia la più ampia e tempestiva per tutti. Sulla base di tali relazioni costanti da parte del rettore e di quanto comunicato da altre strutture di Ateneo (quali dipartimenti, scuole, etc), il senato controlla l'operato del consiglio di amministrazione, curando la trasmissione in tempo reale delle informazioni, degli orientamenti, di livello nazionale, regionale o locale, o delle rispettive delibere di interesse di dipartimenti, scuole, docenti e ricercatori"*

La prof. Fontana, in merito al punto 2, sostiene l'importanza che il Rettore riferisca in Senato con puntualità e che garantisca lo sviluppo equilibrato di tutte le aree culturali e scientifiche dell'Ateneo.

Il prof. Di Toma palesa la propria perplessità sulla possibilità di attribuire al Senato il potere di emanare pareri vincolanti nei confronti del CdA poiché ritiene che l'attuale struttura del Senato non gli attribuisca sufficiente rappresentatività politica. In merito ai rapporti tra Senato Accademico e Nucleo di Valutazione ritiene che quest'ultimo debba essere organizzato in modo da risultare ente terzo rispetto alla struttura di Ateneo e non un'emanazione del suo apparato organizzativo. Propone, dunque, che il Nucleo possa essere investito dei soli poteri conferitigli dalla legge, in modo che possa essere costituito da persone esterne all'Ateneo per le quali sia necessario riunirsi poche volte con compiti specifici in antagonismo con quelli del management universitario. All'osservazione della sig.ra Frigni che il Nucleo di Valutazione, a termine di legge, si deve riunire frequentemente per deliberare in merito ai contratti di docenza, il prof. Di Toma risponde ribadendo la necessità che il Nucleo mantenga terzietà e indipendenza rispetto alle strutture di governo dell'Ateneo.

La prof. Fontana esce alle ore 15:15.

Il Rettore, a tal proposito, dichiara di aver ricevuto una nota da parte del nucleo di valutazione e la inoltra ai presenti (Allegato 5). La Commissione prende atto dell'invio di tale documento nell'ottica della prossima discussione in merito a tale organo.

Il Rettore invita il sig. Gatti a presentare il documento emerso dalla riunione del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo (Allegato4). Il sig. Gatti riassume brevemente i contenuti del documento mettendo in evidenza soprattutto gli aspetti legati alla necessità di una rappresentanza ampia e significativa, non solo formale, del PTA all'interno di tutti gli organi di Ateneo. Solo in tale modo, riferisce, si può proporre un modo realmente nuovo di interpretare la governance dell'Ateneo. Il sig. Gatti sottolinea come tale spirito sia stato colto in merito alla costituzione dei Consigli di Dipartimento, come potrebbe essere rafforzato per la rappresentanza del PTA in SA e auspica che possa essere riconsiderato a breve anche in relazione alla votazione del Rettore, in modo che il peso del PTA sia realmente tale da poter esprimere la piena partecipazione alla vita di Ateneo.

Il prof. Ossicini esprime la propria approvazione per la struttura di articolato proposta dal prof. Donini e ribadisce la delicatezza di trasformare il parere obbligatorio del Senato in vincolante per il CdA, scelta che potrebbe intralciare la governabilità dell'Ateneo. In merito a quanto dichiarato dal prof. Di Toma si dice convinto della necessità che il Nucleo sia davvero un ente terzo rispetto all'Ateneo. Ricorda, infine, come sia necessario prevedere una norma di decadenza dal Senato Accademico per coloro che non garantiscano

la partecipazione continua e regolare alle sedute. Il prof. Ossicini, in merito a quanto presentato dal sig. Gatti sottolinea come preferisse una costruzione diversa della rappresentanza del Senato e di come ritenesse un numero di 27 come dimensionalmente più adatto a tale organo. Sottolinea, però, come un numero pari a 25 di membri fosse l'unico a soddisfare pienamente i vincoli imposti dalla legge e come, pertanto, portasse il numero dei rappresentanti del PTA pari 2.

La sig.ra Frigni sottolinea come si sarebbe potuto aumentare il numero totale dei membri a 26, portando i rappresentanti del PTA a 3 e introducendo il voto doppio del Presidente per garantire la disparità dei voti.

Il Rettore, verificato il generale consenso a quanto presentato dal prof. Donini, propone che si modifichi l'articolo 7 del documento predisposto dall'ufficio legale sulla base del precedente Statuto, di seguito riportato.

Articolo 7

Senato Accademico

1. Spetta al Senato Accademico:

- 1) formulare proposte e pareri in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di ateneo, di cui all'articolo 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nonché di attivazione o soppressione di corsi, sedi, dipartimenti, strutture di cui all'art. _____ ;
- 2) approvare il Regolamento Generale di Ateneo;
- 3) approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle strutture di cui all'art. _____, in materia di didattica e di ricerca, nonché il Codice Etico di Ateneo;
- 4) svolgere le funzioni di coordinamento e di raccordo con i Dipartimenti e con le strutture di cui all'art. _____ ;
- 5) proporre al corpo elettorale con maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti una mozione di sfiducia al Rettore non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato;
- 6) esprimere parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell'università;
- 7) *(eventuale) propone/nomina n. componenti del Consiglio di Amministrazione di cui al successivo art. _____*
- 8) esercitare ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti

2. Il Senato Accademico, che non può superare comunque le trentacinque unità, è composto da:

- il Rettore;
- i due pro Rettori (senza diritto di voto¹);
- il Direttore Generale (senza diritto di voto) o, in caso di sua assenza o impedimento, il Dirigente più anziano in ruolo (senza diritto di voto)²;
- una rappresentanza dei Direttori di Dipartimento, nella proporzione di almeno un terzo dei componenti, [...];
- una rappresentanza delle "strutture di raccordo" [...];
- una rappresentanza dell'alta formazione e delle Scuole di Dottorato [...];
- una rappresentanza delle aree disciplinari [6];

¹ Non computati nel limite massimo di 35

² Non computati nel limite massimo di 35

- una rappresentanza dei Ricercatori [...];
- 9) una rappresentanza elettiva degli studenti di tutti i livelli di formazione (non inferiore al 15%) [...].³
- 3. I componenti elettivi del Senato Accademico durano in carica per quattro anni accademici e sono rinnovabili consecutivamente una sola volta. I rappresentanti degli studenti restano in carica due anni accademici e sono rinnovabili una sola volta.

La prof. Fontana rientra alle ore 16:20.

La commissione elabora una serie di proposte finalizzate ad introdurre il concetto di parere vincolante da parte del SA sulla base di quanto proposto dal prof. Donini, cercando di delineare quali procedure possano essere avviate per consentire il dialogo istituzionale tra i due organi. Al termine della discussione si giunge all'articolo di **Allegato 6**.

3. Consiglio di Amministrazione

Il Rettore propone che la discussione parta dalla lettura dell'Articolato predisposto dall'ufficio legale sulla base del precedente Statuto, di seguito riportato.

Articolo 8

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economico-patrimoniale dell'Università, nonché a quella del personale tecnico e amministrativo, fatte salve le attribuzioni affidate espressamente ad altri organi di cui al precedente art. 5, dalle leggi e dal presente Statuto.
2. Spetta al Consiglio di Amministrazione:
 - 1) indicare l'indirizzo strategico dell'Ateneo;
 - 2) approvare la programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale;
 - 3) vigilare sulla sostenibilità finanziaria delle attività;
 - 4) deliberare, previo parere del Senato Accademico, l'attivazione o soppressione di corsi e sedi;
 - 5) adottare il regolamento di amministrazione e contabilità;
 - 6) approvare, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza, il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale di cui all'art. _____;
 - 7) trasmettere al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze sia il bilancio di previsione annuale e triennale sia il conto consuntivo;
 - 8) conferire l'incarico di Direttore Generale di cui all'art. _____;
 - 9) esercitare funzioni disciplinari relativamente ai professori e ricercatori universitari, *(senza la presenza degli studenti)* ai sensi dell'art. _____;
 - 10) approvare la proposta di chiamata da parte del dipartimento, ai sensi dell'articolo _____;
 - 11) esprimere parere obbligatorio sui regolamenti e sul Codice Etico di Ateneo, di cui al precedente art. _____;
 - 12) esercitare ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
3. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 componenti, di cui:
 - il Rettore;
 - una rappresentanza degli studenti pari almeno al 15% *(quindi pari ad almeno 2)*;

³ Si potrebbe prevedere, come nella versione attuale dello Statuto, una limitazione del diritto di voto degli studenti ad alcune materie espressamente individuate.

- nr. ____ componenti, di cui almeno tre esterni all'Università, designati secondo le seguenti modalità: ____

4. Non devono appartenere ai ruoli dell'Ateneo, a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico, un numero di consiglieri non inferiore a tre; fra i membri non appartenenti al ruolo dell'ateneo non sono computati i rappresentanti degli studenti iscritti all'Ateneo medesimo.
5. Nella nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione dovrà essere rispettato il principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici.
6. Presiede il Consiglio di Amministrazione: ipotesi A): il Rettore; ipotesi B): uno dei consiglieri esterni ai ruoli dell'Ateneo, eletto dal Consiglio stesso con le modalità indicate in apposito Regolamento elettorale.
7. Partecipa al Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale, senza diritto di voto.
8. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica quattro anni accademici e sono rinnovabili consecutivamente una sola volta, ad eccezione degli studenti che restano in carica per due anni accademici, e sono rinnovabili una sola volta.

La Commissione analizza la possibile composizione del CdA , a partire da quanto stabilito dalla legge. Le proposte maggiormente plausibili appaiono le seguenti:

9 membri	11 membri
Rettore	Rettore
2 Studenti (pari ad almeno il 15%)	2 Studenti (pari ad almeno il 15%)
2 membri esterni (quota minima)	3 membri esterni (quota minima)
4 Altri	5 Altri

La sig.ra Frigni propone che la quota non vincolata dei membri possa essere gestita secondo un criterio di rappresentanza di tutte le fasce accademiche (docenti di I e II fascia, ricercatori, PTA).

Il Rettore indica come i criteri di selezione siano definiti chiaramente dalla legge e come le candidature debbano essere presentate liberamente dagli aspiranti amministratori (autocandidatura) e sottoposti al giudizio di un organo o di una commissione che ne valuti il profilo professionale.

Il prof Barozzi solleva il problema della retribuzione degli amministratori che, seppur pesata in modo diverso a seconda che il personale sia interno o esterno alla struttura universitaria, deve essere tale da garantire l'effettiva qualità dei membri del CdA.

La prof. Fontana ribadisce che tale scelta deve essere verificata in base all'effettiva disponibilità finanziaria dell'Ateneo e definita in modo da non incidere eccessivamente sul bilancio.

Il prof. Ossicini sostiene che l'unico organo incaricato della designazione dei membri del CdA possa essere il Senato Accademico e che la raccolta delle candidature debba avvenire in modo estremamente trasparente e diffuso attraverso bandi pubblici. Ricorda, inoltre, la necessità che i membri esterni vengano designati tra una rosa di nomi fornita dal Comitato di Indirizzo.

In **Allegato 7** è riportato l'articolato utilizzato per la discussione.

4. Lista delle azioni

I proff. Donini e Ferrari vengono incaricati di predisporre un profilo introduttivo per il CdA.

I commissari vengono incaricati della lettura dell'articolato relativo al Comitato dei Sostenitori.

Viene stabilito il seguente OdG per la seduta successiva:

- Approvazione del verbale delle riunioni precedenti (06/04/2011, 13/04/2011)
- Organi di Ateneo: Consiglio di Amministrazione
- Strutture di Ateneo: Comitato dei sostenitori
- Lista delle azioni
- Varie ed eventuali

5. Varie ed eventuali

Il Rettore comunica che le riunioni di venerdì 22 aprile p.v. e mercoledì 27 aprile p.v. sono annullate a causa delle ferie pasquali.

La Seduta è tolta alle ore 18.10.

Modena, lì 13/04/2011

Il Presidente

Aldo Tomasi

I segretari verbalizzanti

Francesco Leali, Marcello Pinti